

SABATO 20 GIUGNO

INCONTRO E CENA CONTRO LA CEMENTIFICAZIONE AL CENTRO SOCIALE IPO'

(Marino, via del Giardino Vecchio)

Dalle ore 19.00 discussione e aggiornamento sullo stato della vertenza contro la cementificazione da oltre un milione di metri cubi e 12.500 nuovi residenti, prevista nei sogni di palazzinari e politici marinesi di centro-destra e del Partito Democratico.

A seguire, **verso le 21.00, cena di autofinanziamento** per le iniziative di lotta e per il nuovo ricorso al TAR contro i permessi a costruire in zona "Mugilla" (adiacenti all'asilo e alla scuola elementare "Verdi" di S.Maria delle Mole).

A proposito del ricorso, invitiamo la popolazione ad aderirvi, portando con sé una copia della carta d'identità e il codice fiscale.

Le ultime novità non sono buone, ma ce lo aspettavamo, e confermano l'unità d'intenti della Giunta Zingaretti (PD e partiti di centro-sinistra) alla Regione Lazio con gli appetiti dell'attuale consigliere regionale Palozzi (Forza Italia, ex sindaco di Marino).

Si è svolta infatti ieri la tanto attesa seduta della Commissione Ambiente ed Urbanistica, durante la quale l'assessore Civita e la maggioranza hanno di fatto ammesso che – per loro – non ci sono i termini per revocare le delibere della precedente Giunta Polverini che approvavano i Piani dei costruttori.

Un gongolante e strafottente Palozzi incassa formalmente il sostegno dei suoi (finti) oppositori.

Il partito del cemento è a tutti gli effetti trasversale e, nonostante il Movimento Cinque Stelle abbia portato la questione in Aula Consiliare e in Commissione sotto la spinta dell'Assemblea Contro la Cementificazione, il Comitato Argine Divino Amore ed altre associazioni ambientaliste, gli interessi di palazzinari locali (Mugilla) e di Parnasi (Ecovillage) sono ben tutelati dall'Ente Regionale e dal Comune di Marino.

Per la cronaca, ieri in Commissione, era presente anche un funzionario comunale che è tra gli artefici di tutta una serie di progetti speculativi che stanno devastando il territorio marinese da diversi anni, evidentemente interessato a capire che aria tirasse. Ricordiamo come la questione dei 78 ragazzi richiedenti asilo che dovevano essere ammassati in alcuni appartamenti invenduti in zona 167 abbia provocato psicosi collettive cavalcate dalla destra nostrana ma non ha messo in discussione la cementificazione di quella zona e la speculazione immobiliare, con la stragrande parte degli appartamenti liberi e che tali resteranno per lungo tempo.

La domanda era e resta: con tutte le case sfitte e invendute costruite in questi anni, con una cronica carenza di servizi, con una viabilità che in certe ore rasenta l'immobilità, perché andare a distruggere per sempre quasi 200 ettari di Agro Romano ?

Non esiste nessuna giustificazione plausibile, è inutile cercarla nelle parole di Palozzi, di Civita o dei suoi avvocati, la popolazione è ben conscia di quali interessi si muovano.

Del resto l'attuale sindaco Silvagni, anch'egli tutore del cemento, è ancora agli arresti domiciliari a oltre due mesi dall'arresto proprio per questioni legate all'urbanistica.

Anche se questo fatto passa del tutto inosservato, come se a livello mediatico qualcuno avesse messo la sordina perché si vuole indirizzare l'opinione pubblica a parlare d'altro.

Accendiamo i riflettori sugli interessi che stanno alla base delle fortune politiche di certi partiti e personaggi, perché essi sono diametralmente opposti alle esigenze della maggior parte dei cittadini e ne condizionano le vite.

Invitiamo pertanto la popolazione a continuare a partecipare alle iniziative organizzate sul territorio per impedire che i sogni dei palazzinari diventino gli incubi quotidiani di chi vive, studia e lavora nel comune di Marino. Ogni lunedì, alle 21.30, l'Assemblea contro la Cementificazione si riunisce pubblicamente presso la sede di via S.Paolo Apostolo 19, a 100 mt dalla Stazione di S.Maria delle Mole

Marino, 17 giugno 2015

ASSEMBLEA CONTRO LA CEMENTIFICAZIONE
<http://stopcemento.noblogs.org> ----- stopcemento@noblogs.org